



Luganese quasi tutto 'occupato' TI-PRESS

## Abitazioni, pochissime le vuote

**Immobiliare: una bassa percentuale (0,83%) di sfitto e invenduto in Canton Ticino**

Red

Dieci anni di valori bassi che stanno a testimoniare un buon equilibrio fra offerta e domanda, nonostante il surriscaldamento costante del settore. Il Ticino si situa tra i cantoni col numero più basso di abitazioni vuote: 1'847 quelle censite il 1° giugno di quest'anno, che corrispondono allo 0,8% del totale (sulle 223'500 unità le abitazioni esi-

stenti a sud delle Alpi). Il dato, riferito ieri dall'Ufficio cantonale di statistica (Ustat), conferma una tendenza iniziata nel 2003 quando il tasso è sceso sotto l'1 per cento e lì s'è assestato sino ad oggi con piccole oscillazioni. Gran parte delle abitazioni non occupate (1'525) erano proposte in affitto al momento della rilevazione statistica (come detto, lo scorso inizio giugno), mentre le restanti (322 unità) attendevano di essere acquistate. Sempre rispetto al totale, una piccola parte (247 unità) si riferiva a case unifamiliari, mentre 440 abitazioni erano di recente costruzione, realizzate dopo il 2012. Gli appartamenti

più coinvolti dal fenomeno erano quelli con tre locali. I numeri, come detto, dimostrano un ottimo rapporto fra domanda e offerta, nel senso che si assiste al quasi completo utilizzo del parco immobiliare presente in Ticino. Interessanti le differenze, pur esistenti, fra i vari centri urbani del cantone. A Chiasso la percentuale dello sfitto e dell'invenduto è più alta: 2,9%. Scende a Locarno (1,6%) e ancor di più a Mendrisio (1,4%). Decisamente modesta anche la percentuale di Bellinzona (1,2%), ma Lugano batte tutti con un 0,7%. Basta dare uno sguardo alle cifre sopra riportate per comprendere che, negli ultimi

dieci anni, il grosso del parco immobiliare ticinese coinvolge la realtà urbana luganese. È grazie a quest'ultima, infatti, che si abbassa la media delle abitazioni vuote. Con qualche eccezione. Va detto, infatti, che i centri di Losone e Minusio registrano uno sfitto e un invenduto ancora più basso di Lugano. Stesso discorso per Biasca e Capriasca. La statistica riferita al parco immobiliare è interessante non solo per comprendere l'andamento commerciale del settore, ma anche per cogliere il fermento migratorio da un centro all'altro e, di conseguenza, la capacità attrattiva dei luoghi di residenza.

Costituita l'associazione che offre sostegno ai pazienti. Riceverà il mandato federale

# Malattia rara? C'è chi ti ascolta

*Se non c'è una cura conosciuta non vuol dire che non si può fare nulla. L'Associazione malattie genetiche rare al servizio anche delle famiglie.*

di Chiara Scapozza

«Una paziente così non la vuole nessuno». È il commento che una mamma ha confidato alla dottoressa **Monika Raimondi**, riferendosi al caso della figlia affetta da una malattia genetica rara, per cui diagnosi e cure diventano talmente complesse da scoraggiare i medici dopo l'iniziale entusiasmo dettato dalla curiosità... scientifica. «Vorrei che l'Associazione malattie genetiche rare della Svizzera italiana facesse in modo che nessun genitore debba mai più dire una cosa del genere. Se non esiste una cura, non significa che non ci sia più nulla da fare». Raimondi è vicepresidente della neo costituita associazione, presentata ieri alla stampa. Un'associazione che si prefigge quale scopo di offrire consulenza e sostegno alle persone colpite da malattie genetiche rare, così come ai loro famigliari. «Va a colmare un vuoto - ha osservato **Paolo Beltraminelli**, direttore del Dipartimento sanità e socialità -. Considerati i limiti finanziari dello Stato, ben venga l'intervento della società civile che permetterà di dare un contributo importante a sostegno dei malati». L'Associazione malattie genetiche rare

di fatto sostituirà le prestazioni finora garantite da servizi simili della Svizzera tedesca e romanda. Il presidente, **Claudio Del Don**, ha assicurato che saranno intrapresi i passi necessari per ottenere da Berna il mandato di prestazione a partire dal 1° gennaio 2015. «Il percorso che faremo sarà a braccetto con Telethon, dal punto di vista finanziario, e con Myosuisse, i cui utenti saranno indirizzati al nostro servizio. Vogliamo riuscire a garantire una risposta rapida a chi necessita di sostegno in questo ambito». Telethon garantirà buona parte delle risorse finanziarie. «Il nostro mandato - ha ricordato la presidente, **Monica Duca Widmer** - è quello di intervenire dove l'aiuto istituzionale non arriva. Poiché il discorso della cura di un paziente è ampio: noi raccogliamo fondi affinché la persona possa garantirsi la miglior qualità di vita possibile. Non è lo stesso ragionamento che fanno le casse malati». Una diagnosi tardiva, come spesso avviene nei casi di malattie rare, ritarda tutto il processo che ne segue, compreso il riconoscimento del problema da parte del sistema assicurativo. È soprattutto in queste fasi di stallo che l'associazione mira a inserirsi. «Auspichiamo poi uno sforzo di coordinamento delle varie iniziative presenti sul territorio - ha aggiunto Duca Widmer -. Iniziative lodevolissime che spesso nascono da casi singoli. Tutte con lo stesso fine: aiutare questi malati. Ma l'unione fa la forza». Ancor più quando si è una rarità.



Il nuovo servizio va a colmare una lacuna

I DATI

## Seicento persone colpite in Ticino

Nella Svizzera italiana sono seicento le persone colpite da una malattia genetica rara, stando ai dati ufficiali. «Ma sono numeri al ribasso - commenta **Monika Raimondi**, medico al Centro Myosuisse Ticino e Servizio di neurologia del Neurocentro oltre che vicepresidente dell'Associazione malattie genetiche rare -. Ci sono persone che non si rivolgono ai centri specialistici perché rassegnati al loro destino». Una diagnosi simile è devastante, sia per il malato che per la famiglia. Riuscire a offrire un supporto e la consulenza necessaria per affrontare qualcosa che, a volte, nemmeno la medicina conosce davvero è fondamentale. In futuro la neo costituita associazione si doterà di una sede. «Un futuro nemmeno tanto lontano - annota il presidente **Claudio Del Don** -. Ovviamente ci rendiamo conto che servirà un posto fisico in cui ospitare colloqui e logistica». Ma l'associazione è già attiva. Si può prendere contatto con l'assistente sociale e coordinatrice Beatrice Reimann al numero 079 129 90 59 da martedì a giovedì dalle 9 alle 12, oppure via mail a [info@malattierare.ch](mailto:info@malattierare.ch). È pure consultabile online il sito [www.malattierare.ch](http://www.malattierare.ch). Con una donazione è poi possibile diventare sostenitori oppure soci.

## Società elettrica Sopracenerina, sciolta la Holding la palla passa ai Comuni

Compiuta con successo la missione, si può ora passare alla fase successiva che prevede il coinvolgimento diretto dei Comuni interessati, con tutta la tranquillità del caso (come richiedono i tempi istituzionali). Ieri le assemblee della Società elettrica sopracenerina (Ses) e di Ses Holding Sa si sono riunite a Locarno e hanno approvato la fusione delle due società. La seconda, e cioè l'Holding, era stata creata nella primavera del 2013 dall'Azienda elettrica ticinese (Aet) e dai sei Comuni partner

(Biasca, Gambarogno, Locarno, Losone, Minusio e Muraltò) per iniziare e concludere l'acquisizione del pacchetto di maggioranza Ses detenuto da Alpiq. Già allora era chiaro il principio di allargare l'azionariato, in seconda battuta, agli altri enti locali serviti dalla Ses. Operazione, quest'ultima, lunga e complessa che avrebbe potuto compromettere l'acquisizione. Da qui la creazione della Ses Holding. Entro la fine dell'anno, si legge in una nota congiunta Aet-Ses, tutti i Comuni del comprensorio interessato

avranno l'opportunità di entrare nella società rilevando parte delle azioni attualmente in mano ad Aet; quest'ultima infatti resterà nella Ses con una quota pari al 30 per cento. La maggioranza azionaria, dunque, sarà delegata agli enti locali interessati. Nel comunicato si precisa che sono già stati contattati tutti i Municipi del comprensorio Ses che, a loro volta, coinvolgeranno i rispettivi Consigli comunali per la decisione del caso. Poi, chissà, potrà essere la volta di Bellinzona...

## Quattromila studenti sui banchi dei quattro dipartimenti Supsi

Quattromila studenti (dei quali 1'500 matricole) hanno varcato ieri i portoni della Scuola universitaria della Svizzera italiana (Supsi) per iniziare i corsi del nuovo anno scolastico. Stabile, rispetto al 2013, il numero complessivo degli iscritti così come gli studenti che frequentano il primo anno dei 20 corsi Bachelor e dei 13 Master offerti dai 4 dipartimenti. La novità di quest'anno accademico è la riduzione da 5 a 4, appunto, dei Dipartimenti Supsi grazie all'unione del Dipartimento sanità col Di-

partimento scienze aziendali e sociali, che darà vita - a partire dal 1° ottobre - al Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (Deass). Quest'ultima realtà accoglierà complessivamente 1'200 studenti suddivisi nei vari corsi; la conduzione del Dipartimento in questione è affidata a Luca Crivelli. La Supsi, si precisa nel comunicato della scuola universitaria professionale, ha ricevuto oltre 3'000 domande di ammissione a conferma della capacità attrattiva dell'istituto accademico ticinese.

laRegioneTicino  
CLUB degli abbonati

Lunedì 22.09  
Chiesa Collegio Papio, 20.30

Settimane musicali  
Ascona 28.8 - 18.10 2014

OFFRE  
5x2 biglietti

Concerto corale  
**Coro della Radiotelevisione Svizzera I Barocchisti**  
**Diego Fasolis, direttore**

**Giuseppe Sammartini (1695-1750)**  
"The Judgment of Paris" / Il giudizio di Paride (1740),  
pastorale per soli, coro e orchestra

Prevendita: Ticketcorner e sportelli dell'Ente Turistico Lago Maggiore

Partecipare è semplice. Inviare un SMS (Fr. 1.50/sms) al numero 959 con la parola chiave «REGIONE CORO», oppure compilare il tagliando con i vostri dati e inviatelo a:  
laRegioneTicino, Ufficio Marketing, via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

Tra tutti i partecipanti che invieranno un SMS o il tagliando entro il 19 settembre 2014, saranno estratti a sorte i fortunati vincitori.

